



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.536.891,68 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2024

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2024 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	30/06/2024	31/12/2023
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.1.1	2.351.642	2.759.680
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.1.2	19.784.169	19.747.576
Altre attività immateriali a vita definita	2.1.3	5.635.137	5.446.641
Attività finanziarie non correnti	2.1.4	88.347	110.603
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		27.859.295	28.064.500
Rimanenze	2.1.5	7.623.630	4.106.056
Crediti commerciali	2.1.6	10.022.293	13.896.577
Attività finanziarie correnti	2.1.7	694.500	712.256
Attività per imposte correnti	2.1.8	885.585	1.661.050
Attività per imposte differite	2.1.9	877.717	556.701
Altri crediti e altre attività correnti	2.1.10	862.848	543.496
Cassa e mezzi equivalenti	2.1.11	7.097.873	5.188.762
Totale attività correnti		28.064.446	26.664.899
Totale attività		55.923.740	54.729.399
Patrimonio netto	2.1.12		
Capitale Sociale		1.536.892	1.447.227
Riserva da sovrapprezzo azioni		11.769.807	10.066.188
Riserva legale		193.240	193.240
Altre riserve		4.977.229	4.783.171
Utili a nuovo		5.523.477	4.908.396
Risultato di periodo di Gruppo		576.875	924.580
Patrimonio di Gruppo		24.577.520	22.322.802
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		24.577.520	22.322.802



Passività

Passività finanziarie	2.1.13	9.394.442	13.051.924
Benefici ai dipendenti	2.1.14	5.348.121	5.302.375
Passività per imposte differite		1.477.002	1.122.175
Totale passività non correnti		16.219.564	19.476.474
Passività finanziarie	2.1.13	6.284.461	5.355.036
Fondi rischi ed oneri		16.670	34.779
Debiti commerciali	2.1.15	1.788.138	2.300.506
Debiti per imposte correnti	2.1.16	563.954	769.774
Altri debiti	2.1.17	6.473.434	4.470.028
Totale passività correnti		15.126.656	12.930.123
Totale passività		31.346.220	32.406.597
Totale Passività e patrimonio netto		55.923.740	54.729.399



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi	2.2.1	10.967.514	11.603.055
Incremento per lavori interni	2.2.1	1.410.948	1.359.651
Altri ricavi e prestazioni	2.2.1	225.857	458.116
Totale ricavi		12.604.319	13.420.822
Variazione delle rimanenze	2.2.2	(3.517.574)	(1.196.403)
Consumi di materie prime	2.2.3	714.221	1.046.261
Costi per servizi	2.2.3	3.282.899	3.266.799
Costi del Personale	2.2.3	8.577.614	7.897.563
Ammortamenti e perdite di valore	2.2.3	1.672.052	1.484.103
Altri proventi ed altri costi	2.2.3	587.253	433.828
Margine Operativo		1.287.853	488.672
Proventi finanziari	2.2.4	63.166	17.543
Oneri finanziari	2.2.4	(365.887)	(443.123)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	0
Risultato prima delle imposte		985.131	63.092
Imposte sul reddito	2.2.5	408.256	(294.754)
Risultato netto Totale di periodo		576.875	357.846
Risultato netto di pertinenza dei terzi di periodo		0	0
Risultato netto del Gruppo di periodo		576.875	357.846
Conto Economico Complessivo	Note	30/06/2024	30/06/2023
Risultato di periodo		576.875	357.846
Utili/perdite attuariali	2.2.6	87.958	(121.448)
Totale utile/perdita complessiva di periodo		664.833	236.398
Utile netto di terzi di periodo		0	0
Totale risultato di periodo del conto economico complessivo		664.833	236.398



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro	30/06/2024	30/06/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile di periodo Gruppo	576.875	357.846
<i>Utile di periodo Terzi</i>	0	0
Imposte sul reddito	408.256	(294.754)
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	319.466	379.810
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.304.597	442.902
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	463.643	476.542
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.193.195	1.007.561
Accantonamenti a Fondi	377.389	310.559
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(18.109)	5.802
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.320.715	2.243.366
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (aumento) rimanenze	(3.517.574)	(1.196.492)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	3.874.285	1.181.453
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(512.368)	(554.929)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(180.248)	(205.647)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	859.391	692.914
Altre variazioni del ccn	739.133	756.971
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	4.583.334	2.917.636
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(374.703)	(155.936)
Imposte sul reddito pagate	161.388	625.715
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	23.184	(120.585)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.393.203	3.266.830
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(55.604)	(653.112)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.418.284)	(1.574.207)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	22.256	(3.578)
Attività finanziarie non immobilizzate	17.756	62.252
(Acquisizione)/cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.433.877)	(2.168.645)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	929.424	(1.102.892)
Accensione (rimborso) finanziamenti	(3.657.482)	(588.314)



Mezzi propri

Aumento (diminuzione) capitale e riserve del gruppo	1.677.843	678.503
Aumento (diminuzione) capitale e riserve di terzi	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.050.215)	(1.012.703)

Variazione nella liquidità = (a+b+c)	1.909.110	85.480
---	------------------	---------------

<u>Liquidità netta a inizio periodo</u>	5.188.762	7.131.740
	<i>Variazione nella liquidità 1.909.110</i>	<i>85.480</i>
<u>Liquidità netta a fine periodo</u>	7.097.873	7.217.220



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

€/000	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Valore al 1 Gennaio 2024	1.447.227	10.066.188	3.904.545	193.240	70.824	4.908.396	807.802	924.580	22.322.802
Destinazione utile di esercizio						924.580		-924.580	0
Versamenti in conto aumento capitale	89.664	1.703.620							1.793.284
Altre variazioni			110.247		-4.147	-309.499			-203.399
Utile/(perdita) dell'esercizio								576.875	576.875
Altre componenti del conto economico complessivo			87.958						87.958
Valore al 30 Giugno 2024	1.536.892	11.769.807	4.102.750	193.240	66.677	5.523.477	807.802	576.875	24.577.520



2 Bilancio Consolidato 30/06/2024 - Note illustrative

2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La pubblicazione, nei termini di legge, della Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata di MAPS Group (di seguito “il Gruppo”) per il periodo chiuso al 30 giugno 2024, redatta in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2024 (di seguito il “bilancio consolidato”).

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) è una PMI Innovativa con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n. 38/A, che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato semestrale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - “IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale, redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, sono applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 eccezion fatta per i nuovi standard ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2024. Si evidenzia che il bilancio consolidato semestrale non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Si evidenzia inoltre che i contenuti informativi del presente bilancio consolidato semestrale non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1. Per ciò che concerne gli andamenti del primo semestre del 2024, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;



- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell'esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteria generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'Euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30/06/2024 comprende il bilancio di MAPS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	Sede legale	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	Parma	100%	Capogruppo	1.536.892
Artexe S.p.A.	Milano	100%	Controllata	120.000
Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.	Riccione	100%	Controllata	250.000
Energenius S.r.l.	Rovereto	100%	Controllata	35.500
SCS Computers S.r.l. *	Fermo	100%	Controllata	15.600
IASI S.r.l. *	Sulmona	100%	Controllata	153.000

* Società controllata da Artexe S.p.A.

Nel corso del periodo in esame non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 30 Giugno 2024 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.



Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.



Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento al 31 Dicembre.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 30 Giugno 2024 che sono omogenei, salvo quanto diversamente indicato, a quelli utilizzati per il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023 redatto ai fini comparativi.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.



Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verifichino specifici eventi o determinate circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.



Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto (ciò avviene solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo).

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Annualmente gli Amministratori analizzano eventuali perdite di valore delle attività capitalizzate.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Avviamento
Vita utile	Definita (5 anni o secondo valutazione tecnica specifica)	Indefinita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti	Non ammortizzato; il valore è verificato tramite test di impairment
Prodotto internamente o acquisito	Generato internamente	Acquisto

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - Impairment test

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Ad ogni chiusura di



bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile.

Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale di 3 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo predispone l'impairment test con il supporto di un professionista indipendente.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.



Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all’insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze delle materie prime sono valutate al costo.

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

tratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico) sono aggiunti o portati a



riduzione dal fair value dell'attività o passività finanziaria, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. Costi di transazione direttamente attribuibili alle acquisizioni di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono iscritte immediatamente nel conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rispondente ai requisiti richiesti dallo IFRS 9. I derivati di copertura, che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.



Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziato imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine periodo i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritti a conto economico.

Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie sono valutati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.



Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo alternativamente:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("Stock option") sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi

correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

In ottemperanza con quanto richiesto dallo standard IFRS 9, si rileva l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti calcolato sulla base del rischio di perdita intrinseco del mercato di riferimento dei crediti in oggetto.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti innovativi. La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per sua propria natura, pertanto, questa metodologia di calcolo e stima comporta un certo livello di aleatorietà circa la realizzazione finale effettiva dei flussi di cassa attesi dal progetto.

Impairment test

Il Gruppo predispone annualmente, come richiesto dai principi contabili vigenti e come illustrato ai punti successivi delle presenti Note Illustrative, l'esercizio di Impairment a supporto dell'iscrizione dei valori riportati nel proprio attivo patrimoniale. Ai fini dello svolgimento di tale esercizio, in linea con quanto indicato dalla normativa e dalla prassi consolidata, il management del Gruppo predispone previsioni economiche e finanziarie pluriennali, riflettendole all'interno del proprio piano di crescita, basate per propria stessa natura su stime dei futuri livelli di vendite e costi, investimenti, tassi di crescita dei valori terminali e costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Conseguentemente, al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano pluriennale ed utilizzate nel test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che potrebbe essere raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Applicazione del principio contabile IFRS 16



Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per i contratti di locazione classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo ha rilevato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione similari con durata residua simile;
- il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
- il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, il risultato operativo del Gruppo è migliorato, con contestuale incremento degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.
 - e liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all’informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un’entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - È una società controllata;



- Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i



precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Informativa settoriale

Lo schema di informazione per settore di attività di MAPS Group è organizzato nel modo seguente:

- *Healthcare*: la Business Unit opera nel mercato della sanità digitale offrendo alle strutture pubbliche e private prodotti software in grado di incrementare la qualità della Patient Experience offerta ai propri pazienti lungo tutto il percorso di cura;
- *Energy*: la Business Unit opera nel mercato della energia offrendo soluzioni abilitanti la digitalizzazione e la gestione dei moderni sistemi energetici;
- *ESG*: la Business Unit offre soluzioni software per la gestione e amministrazione della creazione di valore non finanziario (ESG) e del capitale umano;
- *MapsLab*: la Business Unit opera in un contesto di Open Innovation, elaborando soluzioni ad hoc per i clienti tramite specifici progetti e offrendo prodotti che operano in mercati diversi da quelli delle altre Business Unit.

Dal punto di vista geografico si segnala che il Gruppo Maps opera prevalentemente sul territorio italiano, conseguentemente non vengono presentate le informazioni per settore geografico ad eccezione dell'indicazione dei crediti verso clienti distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.1.6 e dei ricavi distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.2.1.

MAPS Group considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo, attribuisce le responsabilità gestionali e analizza la reportistica gestionale.

Conto Economico/000	HEALTHCARE	ENERGY	ESG	MAPS LAB	30-giu-2024
Ricavi	5.452	1.025	1.270	3.221	10.968
Incrementi per lavori interni	624	465	189	132	1.411
Altri ricavi e prestazioni	14	191	10	10	226
Totale ricavi	6.091	1.682	1.470	3.363	12.605
EBITDA	2.236	- 93	159	870	3.171
Costi non ricorrenti*					- 211
Ammortamenti e perdite di valore					1.672
Proventi finanziari					63
Oneri finanziari					366
Risultato prima delle imposte					985



Imposte sul reddito	408
Risultato di periodo Totale	577

* I costi non ricorrenti includono 156 migliaia di euro relativi agli oneri sostenuti per l'estinzione anticipata del contratto di locazione della sede di Via Bensi, Milano.

Per maggiori dettagli circa gli andamenti del Gruppo si rimanda a quanto più esaurientemente riportato all'interno della relazione sulla gestione.

Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

2.1.1 Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2024 il Bilancio Consolidato di MAPS Group mostra immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 2.352 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 2.760 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023.

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Terreni e fabbricati	1.287	55%	1.601	58%	(314)	(20%)
Impianti e macchinari	81	3%	98	4%	(17)	(17%)
Attrezzature industriali e commerciali	4	0%	10	0%	(6)	(57%)
Altri beni	979	42%	1.052	38%	(73)	(7%)
Totale	2.352	100%	2.760	100%	(408)	(15%)

La voce è principalmente costituita dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che genera un impatto complessivo di circa Euro 2.067 migliaia così distribuito:

- Euro 1.287 migliaia afferente alla voce Terreni e fabbricati;
- Euro 780 migliaia afferente alla voce Altri beni.

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Att. Ind.li e Comm.li	Altri	Totale
Costo Storico	4.257	424	228	2.295	7.204
Fondo Ammortamento	- 2.656	- 327	- 219	- 1.243	- 4.445
Saldo 1° Gennaio 2024	1.601	98	10	1.052	2.760
Incrementi	304	5	-	259	568
Decrementi	- 386	-	6	- 121	- 513
Ammortamenti	- 232	- 22	- 2	- 209	- 464
Svalutazioni					-
Riclassifiche			2	2	-
Altri					-
Saldo al 30 Giugno 2024	1.287	81	4	979	2.352
Costo Storico	3.317	397	162	2.460	6.336
Fondo Ammortamento	- 2.030	- 315	- 158	- 1.481	- 3.984
Saldo al 30 Giugno 2024	1.287	81	4	979	2.352



I principali incrementi del periodo sono relativi ai nuovi contratti di locazione stipulati nel periodo (IFRS 16) ed all'acquisto di attrezzature informatiche per il personale.

I principali decrementi sono relativi agli effetti conseguenti la chiusura anticipata di contratti di locazione stipulati in anni precedenti.

Nel corso del periodo non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

2.1.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Avviamento	19.784	100%	19.747	100%	37	0%
Totale	19.784	100%	19.747	100%	37	0%

L'avviamento al 30 giugno 2024 è pari a Euro 19.784 mila.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" tale avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

La composizione della voce avviamenti al 30 giugno 2024 è la seguente:

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
CGU Healthcare	11.474	58%	11.474	58%	0	0%
CGU Energenius	3.044	15%	3.044	15%	0	0%
CGU Roialty	386	2%	349	2%	37	11%
CGU I-Tel	4.880	25%	4.880	25%	0	0%
Totale	19.784	100%	19.747	100%	37	0%

Nel periodo non si segnalano variazioni di rilievo alla voce Avviamento.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non sono intervenuti fatti o eventi che possano essere indicativi di una perdita di valore dell'Avviamento iscritto e verificato con test d'impairment alla chiusura dell'esercizio 2023.

2.1.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2024 il Gruppo presenta immobilizzazioni immateriali iscritte per un valore netto contabile pari a 5.635 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 5.447 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023.



Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	5.373	95%	5.032	92%	340	7%
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	83	1%	159	3%	(76)	(48%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40	1%	44	1%	(4)	(8%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	0%	0	0%	0	n/a
Altre	139	2%	212	4%	(73)	(34%)
Totale	5.635	100%	5.447	100%	188	3%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo. Tali immobilizzazioni nel corso del periodo sono complessivamente ammortizzate per Euro 1.070 mila.

Tali attività di sviluppo hanno interessato principalmente i seguenti progetti:

- Energy Community
- Dev Ops
- Crypto De Fi
- Parmenides
- Gzoom Refactoring
- Mr. You Refactoring
- Clinika Healthcare Analytics Platform
- ZeroCoda Patient Portal
- Alchymia New Front End
- HELIOS
- HARMONISE
- META
- USES4HEAT

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ed opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Immob. in corso	Altre	Totale
Costo Storico	12.927	1.295	268	-	2.174	16.664
Fondo Ammortamento	- 7.895	- 1.136	- 225	-	- 1.962	- 11.217
Saldo 1° Gennaio 2024	5.032	159	44	-	212	5.447
Incrementi	1.411		1		33	1.445
Decrementi					64	64
Ammortamenti	- 1.070	- 76	- 5	-	- 42	- 1.193
Svalutazioni						-
Riclassifiche						-
Altri						-
Saldo al 30 Giugno 2024	5.373	83	40	-	140	5.635
Costo Storico	14.338	1.314	314	-	1.665	17.631
Fondo Ammortamento	- 8.965	- 1.231	- 274	-	- 1.526	- 11.996
Saldo al 30 Giugno 2024	5.373	83	40	-	139	5.635

Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 1.445 migliaia sono relativi principalmente alla voce costi di sviluppo per Euro 1.411 migliaia e sono relativi ai suddetti progetti di sviluppo. I costi capitalizzati sono relativi a costi del personale interno.

Alla data di approvazione del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, gli Amministratori ritengono che, tenuto conto delle prospettive reddituali future dei progetti, non siano intervenuti fatti o



eventi tali da pregiudicare la recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi.

2.1.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente da strumenti finanziari derivati attivi per un valore pari a Euro 81 mila. Al 30 giugno 2024 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

- un Interest Rate Swap con Unicredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 30 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2024 è pari a Euro 909 mila; il fair value dello stesso è positivo per Euro 35 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Unicredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 31 marzo 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2024 è pari a Euro 1,889 milioni; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 11 mila; si precisa che la copertura è pari al 50% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Crédit Agricole per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 28 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2024 è pari a Euro 935 mila; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 35 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo.

2.1.5 Rimanenze

Al 30 giugno 2024 il Gruppo mostra un valore complessivo di magazzino pari a 7.623 migliaia di euro, rispetto alle 4.106 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023.

La voce si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nel corso dell'esercizio 2024 e nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Tale incremento è da leggere congiuntamente al decremento dei crediti commerciali ed è dettato principalmente dalle tempistiche di fatturazione nei confronti dei clienti riconducibili alla Pubblica Amministrazione.

2.1.6 Crediti Commerciali

Al 30 giugno 2024 il Gruppo mostra un valore complessivo del monte crediti pari a 10.022 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 13.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	10.464	105%	14.331	103%	(3.867)	(27%)
Fondo Svalutazione Crediti	(442)	(5%)	(434)	(3%)	(8)	2%
Totale	10.022	100%	13.897	100%	(3.875)	(28%)

I crediti commerciali derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 442 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:



Crediti Verso Clienti (€/000)	30-giu-24	Inc %
Italia	9.674	97%
Estero	348	3%
Totale	10.022	100%

Il decremento dei crediti è dovuto a quanto già commentato all'interno del paragrafo Rimanenze.

2.1.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento a titoli gestiti da Azimut per Euro 600 mila, ad una polizza unit linked UniCredit per Euro 45 mila ed a Certificates UniCredit per Euro 50 mila, tutti prontamente liquidabili.

2.1.8 Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Credito IVA	73	8%	646	39%	(573)	(89%)
Crediti verso l'erario per imposte correnti	688	78%	692	42%	(4)	(1%)
Altri crediti tributari	125	14%	323	19%	(198)	(61%)
Totale	886	100%	1.661	100%	(775)	(10%)

2.1.9 Attività per imposte differite

Al 30 giugno 2024 il Gruppo iscrive imposte differite attive per circa Euro 877 migliaia. Gli Amministratori ritengono tali attività recuperabili sulla base dei risultati economici prospettici pluriennali nonché tenuto conto dell'adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo.

2.1.10 Altri crediti ed altre attività correnti

Al 30 giugno 2024 gli altri crediti correnti e non correnti iscritti in bilancio ammontano a 863 migliaia di euro, rispetto alle 543 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Ratei e risconti attivi	536	62%	356	66%	180	51%
Altri crediti	326	38%	187	34%	139	74%
Totale	863	100%	543	100%	319	59%

I ratei e risconti attivi sono composti prevalentemente dalle prestazioni per le quali è già stata ricevuta fattura da parte del fornitore, ma con competenza successiva al 30/06/2024.

2.1.11 Cassa e mezzi equivalenti

Il totale della voce "Cassa e disponibilità liquide" ammonta al 30 giugno 2024 a 7.098 migliaia di euro, interamente liberamente disponibili.



La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	7.093	100%	5.185	100%	1.908	37%
Denaro e valori in cassa	4	0%	3	0%	1	33%
Totale	7.098	100%	5.189	100%	1.909	37%

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.1.12 Patrimonio netto

Al 30 giugno 2024 il Gruppo mostra un patrimonio netto pari a 24.578 migliaia di euro, in aumento rispetto al valore di 22.323 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023. L'incremento, oltretutto per l'utile del periodo pari a circa Euro 577 migliaia, è dovuto principalmente all'esercizio dei warrant in data 28 giugno 2024 (ultima finestra contrattualmente disponibile) che ha comportato un aumento del Capitale Sociale per circa Euro 90 migliaia ed un incremento della Riserva da soprapprezzo delle azioni per circa Euro 1.704 migliaia. L'esercizio dei warrant ha quindi complessivamente generato nel periodo un incremento del patrimonio netto per circa Euro 1.794 migliaia.

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	30-giu-24	31-dic-23
Capitale sociale	1.537	1.447
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.770	10.066
Riserva legale	193	193
Altre riserve	4.103	3.905
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	67	71
Utile (perdita) portato a nuovo	5.523	4.908
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	577	925
Sub Totale patrimonio netto (A)	24.578	22.323
Patrimonio netto di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	(0)
Totale patrimonio netto	24.578	22.323

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva che accoglie le perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 507 mila) ed una riserva che accoglie il fair value del piano di stock options e stock grant 2022-2024 (circa Euro 205 mila).

In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 30/06/2024 ammonta a Euro 1.536.892 ed è incrementato rispetto al 31/12/2023 per l'esercizio dei warrant durante l'ultima finestra di conversione.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.



Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 Giugno 2024 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Patrimonio Netto Capogruppo	19.337	538
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	6.247	567
- Fiscalità differita su operazioni di consolidamento	(1.433)	(108)
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	15.319	1.001
- Storno dividendi infragruppo	0	(1.406)
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(14.892)	(15)
Patrimonio Netto di Gruppo	24.578	577
- Quota dei terzi	0	0
Patrimonio Netto Consolidato	24.578	577

2.1.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 30 Giugno 2024 e al 31 Dicembre 2023 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Passività non correnti	9.394	60%	13.052	71%	(3.657)	(28%)
Passività correnti	6.284	40%	5.355	29%	929	17%
Totale	15.679	100%	18.407	100%	(2.728)	(15%)

Le passività finanziarie al 30/06/2024 sono composte da:

- Euro 6.078 mila per debiti verso banche ed altri enti per mutui chirografari;
- Euro 25 mila per debiti verso banche per carte di credito;
- Euro 3.719 mila per prestito obbligazionario, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 881 mila, con un tasso di interesse Euribor 3 Mesi + 2,75% e scadenza 29/09/2028. Il prestito obbligazionario in oggetto è soggetto a covenants, I parametri finanziari al 30/06/2024 risultano essere rispettati;
- Euro 1.500 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di SCS Computers S.r.l. con scadenza 13/10/2025;
- Euro 1.624 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di I-TEL S.r.l. con scadenza 30/04/2025;
- Euro 600 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di Energenius S.r.l. con scadenza 28/04/2025;
- Euro 2.133 mila per debiti verso altri finanziatori come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 755 mila, mentre al 31 dicembre 2023 ammontavano a 1.890 migliaia di euro, di cui 818 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi seguenti.



Qui di seguito una tabella riepilogativa dei debiti verso banche per mutui chirografari:

Azienda	Istituto/Ente	Tasso	Scadenza	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Totale
MAPSSpA	Monte Paschi Siena	Euribor 6M+0,85%	30/06/2025	220	-	220
MAPSSpA	BPER	Euribor 3M+1,10%	28/07/2026	604	761	1.365
MAPSSpA	UniCredit	Euribor 3M+1,30%	30/09/2026	402	507	909
MAPSSpA	Invitalia/MCC	0,00%	30/11/2026	55	166	221
MAPSSpA	Intesa	Euribor 1M+1,15%	29/06/2028	305	1.003	1.308
Artexe SpA	Crédit Agricole	Euribor 3M+1,50%	05/07/2024	5	-	5
Artexe SpA	Crédit Agricole	Euribor 3M+1,20%	28/09/2026	403	532	935
Artexe SpA	Crédit Agricole	Euribor 3M+1,50%	25/11/2026	40	64	104
Artexe SpA	UniCredit	Euribor 3M+1,55%	30/06/2027	221	453	674
IASI Srl	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	31/12/2027	2	4	6
IASI Srl	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	30/06/2028	1	3	4
IASI Srl	BNL	Tasso fisso = 1,20%	24/11/2026	121	174	295
Energenius Srl	BCC Verona e Vicenza	Euribor 6M+1,90%	07/12/2025	21	11	32
Totale				2.400	3.678	6.078

2.1.14 Benefici ai dipendenti

Al 30 Giugno 2024, tale voce include per Euro 5.348 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valutation	30/06/2024
Defined Benefit Obligation	5.302.375
Service Cost	272.567
Interest Cost	68.401
Benefit Paid	(173.227)
Branch Transfer	0
Expected DBO	5.470.115
Actuarial (Gains)/Losses	121.994
Defined Benefit Obligation as 30/06/2024	5.348.121

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,84%
Aliquota media di anticipazione	69,13%
Aliquota media di rimanenza a carico	30,87%
Frequenze di uscite	8,33%
Aliquota crescita retributiva	2,56%
Tasso di attualizzazione	2,92%
Tasso di inflazione	2,1%



2.1.15 Debiti commerciali

Al 30 giugno 2024 i debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 1.788 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al valore di 2.301 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023.

Debiti Commerciali (€/000)	30-giu-24	31-dic-23	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	1.788	2.301	(512)	(22%)
Totale	1.788	2.301	(512)	(22%)

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	30-giu-24	Inc %
Italia	1.761	99%
Estero	27	1%
Totale	1.788	100%

2.1.16 Debiti per imposte correnti

Debiti per imposte correnti (€/000)	30-giu-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Debito IVA	77	14%	153	20%	(76)	(50%)
Debiti verso l'erario per imposte correnti	58	10%	5	1%	53	1.069%
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti e altre ritenute	428	76%	595	77%	(167)	(28%)
Debiti verso l'erario per imposta sostitutiva rivalutazione	0	0%	17	2%	(17)	(100%)
Totale	564	100%	770	100%	(206)	(27%)

2.1.17 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 30 Giugno 2024 pari a Euro 6.473 mila (al 31 Dicembre 2023 era pari a Euro 4.470 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	30-giu-24	31-dic-23
Debiti vs istituti previdenziali	591	555
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	1.183	605
Debiti verso dipendenti per ferie non godute e premi maturati	2.667	2.317
Altri debiti	272	92
Ratei e risconti passivi	1.760	900
Totale	6.473	4.470

La voce ratei e risconti passivi è costituita principalmente dai canoni di manutenzione periodica prefatturati nei confronti dei clienti ma con competenza successiva al 30/06/2024. Tali importi sono fisiologicamente più alti in data 30/06 rispetto al 31/12 a causa dei canoni di competenza annuale che vengono fatturati nei primi mesi dell'esercizio.



Prospetto indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2024 l'indebitamento finanziario del Gruppo Maps mostra un valore di 7.887 migliaia di euro. (12.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Per quanto concerne il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti si rimanda al paragrafo 2.1.13.

Di seguito viene riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2024, in comparazione con gli stessi saldi al 31 dicembre 2023, esposta in ottemperanza a quanto previsto da richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

Euro/000	30 giu 2024	31 dic 2023
A. Disponibilità liquide	7.098	5.189
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	695	712
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	7.792	5.901
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-25	-15
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-6.259	-5.440
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-755</i>	<i>-818</i>
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-6.284	-5.455
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.508	446
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-9.394	-12.952
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-1.378</i>	<i>-1.072</i>
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	-9.394	-12.952
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	-7.887	-12.506

2.2 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione. Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.2.1 Ricavi

Al 30 giugno 2024 si rilevano ricavi delle vendite iscritti nel bilancio di MAPS Group pari complessivamente a 12.604 migliaia di euro, con una contrazione di circa il 6% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2023.



Ricavi (€/000)	30-giu-24	Inc %	30-giu-23	Inc %	Delta	%
Ricavi	10.968	87%	11.603	86%	(636)	(5%)
Incremento lavori interni	1.411	11%	1.360	10%	51	4%
Altri ricavi	226	2%	458	4%	(232)	(51%)
Totale	12.604	100%	13.421	100%	(817)	(6%)

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale (per esempio per i clienti finali Vodafone, Philip Morris, Heka Funds). Gli incrementi per lavori interni sono relativi alle capitalizzazioni del costo del personale di periodo iscritti alla voce dell'attivo di stato patrimoniale costi di sviluppo. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 2.1.3. La voce Altri ricavi fa riferimento principalmente a contributi economici ricevuti a sostegno di progetti di ricerca, svolti sia in ambito nazionale che europeo.

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Ricavi	30-giu-24	Inc %
Italia	11.244	89%
Estero	1.361	11%
Totale	12.604	100%

2.2.2 Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze (€/000)	30/06/2024	Inc %	30/06/2023	Inc %	Delta	%
Variaz. delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	35	1%	197	16%	(162)	(82%)
Variaz. delle rimanenze di lavori in corso	3.518	100%	1.004	84%	2.514	250%
Variaz. delle rimanenze di materie prime	(35)	-1%	(5)	0%	(30)	600%
Totale	3.518	100%	1.196	100%	2.322	194%

2.2.3 Costi

Al 30 giugno 2024 risultano iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo costi relativi alla produzione per 14.834 migliaia di euro, rispetto alle 14.129 migliaia di euro rilevate al 30 giugno 2023.

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	30-giu-24	30-giu-23	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	714	1.046	(332)	(32%)
Per servizi	3.283	3.267	16	0%
Per godimento di beni di terzi	318	251	67	27%
Per il personale				
- salari e stipendi	6.254	5.832	423	7%
- oneri sociali	1.872	1.692	180	11%



- trattamento di fine rapporto	377	311	67	22%
- altri costi	74	63	11	17%
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.193	1.008	186	18%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	464	477	(13)	(3%)
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	15	0	15	100%
Oneri diversi di gestione	269	183	86	47%
Totale costi della produzione	14.834	14.129	705	5%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.2.4 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	30-giu-24	30-giu-23	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	63	18	46	260%
Oneri finanziari	(366)	(443)	77	17%
Totale gestione finanziaria	(303)	(426)	123	29%

Gli oneri finanziari sono costituiti per Euro 285 mila da interessi su finanziamenti e dai costi delle fidejussioni finanziarie, per Euro 68 mila dall'applicazione del principio contabile IAS 19 e per Euro 13 mila dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

2.2.5 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 290 mila e da proventi da consolidato fiscale per Euro 220 mila oltre che da imposte anticipate e differite passive per Euro 338 mila. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.2.6 Utili/perdite attuariali

La voce è composta dagli utili attuariali per Euro 88 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 ai Fondi di Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo.

2.3 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fidejussoria per pagamento dilazionato acquisizione SCS Computers S.r.l.: Euro 1.500 mila;
- Garanzia fidejussoria per pagamento dilazionato acquisizione I-Tel S.r.l.: Euro 1.000 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto locazione Parma: Euro 38 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto service Rovereto: Euro 6 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 1.372 mila.

Impegni

Alla data del 30 Giugno 2024 la Capogruppo evidenzia i seguenti impegni:

- Euro 1.500.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fideiussione bancaria specifica a garanzia dell'affidamento ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l. per l'emissione della garanzia fideiussoria per il pagamento della seconda tranche del corrispettivo per l'acquisizione di SCS Computers S.r.l.;
- Euro 2.000.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si sottolinea come alla data odierna non si siano realizzati eventi, successivi al 30 giugno 2024, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidati a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche ed informazioni integrative al bilancio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il contesto macroeconomico continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, con particolare riferimento all'evoluzione delle politiche monetarie. Sebbene i tassi di inflazione abbiano mostrato segni di rallentamento, le banche centrali mantengono un atteggiamento prudente, rimandando la riduzione dei tassi di interesse. Questa incertezza sulle decisioni di politica monetaria genera un clima di instabilità, influenzando le aspettative degli operatori economici.

Nonostante ciò, gli analisti confermano che il mercato della Digital Transformation è in continua espansione e si prevede una crescita significativa nei prossimi anni. Nel 2024, il valore del mercato globale della trasformazione digitale è stimato intorno a 1,6 trilioni di dollari, con una crescita prevista fino a 4,4 trilioni di dollari entro il 2029, a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 21,32% durante questo periodo.



I processi di digital transformation nei settori energetico e sanitario, stimolati dalle recenti crisi della guerra Russia-Ucraina e della pandemia di Covid-19, sono ulteriormente supportati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che, nonostante le difficoltà, sta portando benefici tangibili al tessuto economico italiano. Gli investimenti sono concentrati su settori strategici come la sanità, l'energia e l'innovazione nella gestione delle performance non finanziarie, contribuendo così a una gestione più efficiente e sostenibile dei servizi, con un impatto positivo su diverse aree cruciali per il Gruppo.

In questo contesto, il management di MAPS Group prevede di continuare il percorso di crescita intrapreso anche nell'anno in corso e in quelli successivi.

Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo paragrafo presente in Relazione sulla Gestione.

Parma, 24 settembre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato